

| | Coltura batterica 1) | Solvente | A base di acqua | Superfici di catramelassi | Superfici di cemento | Plastiche ed altre superfici | Olio "fresco" | Olio "vecchio" | Diluizione | Valore pH | Concentrazione | Che tipo di olio? |
|-------------------------|---|----------|-----------------|---------------------------|----------------------|------------------------------|---------------|----------------|------------|-----------|----------------|---|
| | X | | X | | X | | | X | | 7-7,5 | 100% | Carburante, gasolio, olio combustibile, olio motore, olio del cambio, olio idraulico, oli sintetici, etc. |
| Caratteristiche: | <p>OT8 è un rimotore biologico di macchie di olio. La sospensione detergente acquosa è una miscela di colture batteriche, sali, solventi organici e tensidi. OT8 è particolarmente adatto a pulire macchie di olio incrostate, secche e fortemente impregnate. OT8 rimuove efficacemente le macchie di olio dalle superfici in cemento, come per esempio pavimentazioni industriali, superfici stradali (non adatto all'impiego su asfalto!), depositi, pavimenti di garage, parcheggi, rampe d'accesso, etc. OT8 è un prodotto biologico unico. Contiene tensidi biodegradabili che rimuovono le macchie di olio anche dalle superfici più porose. Gli enzimi ed i batteri degradano le contaminazioni da olio per mezzo di un processo biologico compatibile con l'ambiente e trasformano le molecole di idrocarburo in acqua (H2O) e anidride carbonica (CO2). La durata di questo processo dipende da numerosi fattori ambientali diversi. Temperatura, umidità ed ossigeno sono i più importanti. Ad una temperatura ambiente di circa 15°C la completa trasformazione dell'idrocarburo dura normalmente 4-6 settimane. Per ogni 10°C al di sopra o al di sotto di questa temperatura indicativa il processo di trasformazione viene accelerato o rallentato di circa il 50%. Non dovrebbe comunque venir superata una temperatura di lavoro pari a 40°C, poiché in questo caso i batteri verrebbero distrutti.</p> <p>A temperature inferiori ai 4°C i batteri "riposano", ma appena vengono raggiunte temperature più alte diventano nuovamente "attivi". I batteri, a seconda del grado di porosità della superficie, sono assorbiti dal suolo e continuano a decomporre l'olio al suo interno.</p> <p>Grazie a questo processo di decomposizione anche l'olio fortemente impregnato ritorna in superficie e viene ugualmente decomposto.</p> <p>Per la successiva pulizia di routine consigliamo Forecourt Bio.</p> <p>Nota: OT8 è conforme alla definizione pr EN858 ed è adatto ai separatori di olio quando venga usato diluito in una proporzione del 4% o meno. OT8, a causa del suo contenuto di oli essenziali di agrumi, non è idoneo all'impiego su asfalto e catrame (per queste superfici consigliamo Bio TA - il detergente biologico per catrame e asfalto).</p> | | | | | | | | | | | |
| Impiego: | <p>Agitare bene il contenitore prima dell'uso in modo da portare i batteri in sospensione. Inumidire con acqua la superficie contaminata. Applicare OT8 uniformemente tenendo conto delle proporzioni della superficie contaminata. Sfregare energicamente OT8 servendosi di una normale spazzola. (A seconda della possibilità d'impiego, apparecchi tecnici quali idropulitrice, getto di vapore o altre macchine per la pulizia così come l'aggiunta di acqua calda migliorano e accelerano il risultato finale). Nel caso di contaminazione molto pesante la durata del trattamento deve essere di almeno 20-30 minuti per poter raggiungere una pulizia visibile. Durante il trattamento la superficie contaminata deve essere mantenuta umida servendosi di acqua e deve venir spazzolata regolarmente. Ciò impedisce che gli idrocarburi liberati si depositino di nuovo sul suolo. A seconda delle proporzioni, dell'intensità della macchia di olio e della porosità del suolo è possibile ripetere l'aggiunta di OT8. A trattamento ultimato sciacquare accuratamente con acqua la superficie pulita e raccogliere l'acqua contaminata con assorbenti convenzionali o assorbire con apparecchiature tecniche.</p> | | | | | | | | | | | |
| 1) | <p>Informazioni sulle colture batteriche: L'efficacia dei batteri dipende da diversi influssi. A causa delle proprietà biologiche dei batteri, fattori come sufficiente ossigeno, valore pH quasi neutro, temperatura adatta, sufficiente umidità e adeguato nutrimento (per es.: olio) sono condizioni importanti al fine che si svolga un processo biologico di decomposizione indisturbato. Le seguenti sostanze chimiche hanno un'azione tossica sulle colture batteriche: disinfettanti, battericidi (prodotti chimici per distruggere i batteri), acidi, alcali, etc. - in generale tutte quelle sostanze che sono nocive anche per l'uomo.</p> <p>Ulteriori condizioni d'impiego che possono influire negativamente sull'efficacia sono: mancanza di ossigeno, forte radiazione UV, radioattività, piombo e altri metalli pesanti - che, in una determinata quantità, rappresentano una minaccia anche per l'uomo.</p> | | | | | | | | | | | |